

ViviMed

Workshop PACA

11 -04- 2018 - VILLECROZE

RASSEGNA STAMPA

REVUE DE PRESSE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

10 aprile 2018

Comunicato Stampa

VIVIMED

Un Workshop internazionale per la destagionalizzazione turistica

11 aprile a Villecroze – Alto Var Verdone (Francia)

Lucense e Legambiente a confronto con le buone pratiche francesi per approfondire nuovi strumenti di governance territoriale e rilanciare il turismo delle aree interne toscane e liguri.

Innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

Questi sono gli obiettivi del progetto transfrontaliero Italia – Francia, ViviMed, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del programma Interreg Marittimo, e di questo si parlerà nel **workshop internazionale previsto l' 11 Aprile a Villecroze, nell'Alto Var – Verdon (Provenza-Alpi- Cost'Azzurra); uno dei 10 territori pilota dove in questi mesi si sono tenuti i laboratori di co-progettazione turistica ViviMed** e dove agli operatori locali coinvolti stanno concretizzando nuovi pacchetti turistici ideati per la primavera e l'autunno legati all'outdoor e al turismo esperienziale per famiglie.

Con la presenza di esperti e buone pratiche, il workshop rappresenterà quindi il primo banco di prova e confronto tra l'esperienza del Verdon e le altre realtà partner dove si stanno avviando le azioni progettuali. Per la Toscana sarà presente LUCENSE partner impegnato sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". LEGAMBIENTE invece seguirà il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua.

In Toscana il progetto è coordinato dalla REGIONE TOSCANA, in collaborazione con Lucense e l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria e Architettura), e sono già stati avviati incontri di co-progettazione turistica a Castelnuovo Garfagnana e ad Arcidosso, sul Monte Amiata, riscontrando attenzione e partecipazione degli operatori locali. Il 4 maggio è previsto un secondo appuntamento proprio ad Arcidosso. In Lunigiana, invece, il percorso debutterà il prossimo 19 aprile a Pontremoli e già si registrano numerose adesioni.

I territori pilota (Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna - Regione capofila; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica Meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone) sono stati selezionati per alcune importanti similitudini quali l'essere aree interne di grande valore naturalistico, con la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative; ciononostante non

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

ancora sufficientemente valorizzate turisticamente nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che potrebbero divenire poli attrattivi importanti.

“Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende”.

“Siamo colpiti dalla dinamicità che sta dimostrando il progetto ViviMed – afferma Angelo Gentili Presidente di Circolo Festambiente di Legambiente che per il progetto cura la Comunicazione e le attività di animazione territoriale in Liguria- non solo per i tanti territori coinvolti, ma perché stanno emergendo delle realtà interessanti, attive e pronte a mettersi ulteriormente in gioco per promuovere un turismo che metta al centro il valore del territorio. Un valore che parte dalla consapevolezza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, dall'importanza di tornare a valorizzare i propri borghi e che sta mettendo insieme le tante offerte territoriali in una proposta nuova in grado di conquistare quella fetta di “turismo attivo” che in questi ultimi anni sta trainando l'economia turistica non solo in Italia, ma in tutta Europa”.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Un Workshop internazionale per la destagionalizzazione turistica

Mi piace 1 Condividi Tweet G+



11 aprile a Vellocroze – Alto Var Verdone (Francia).
Lucense e Legambiente a confronto con le buone pratiche francesi per approfondire nuovi strumenti di governance territoriale e rilanciare il turismo delle aree interne toscane e liguri.

Grosseto: Innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

Questi sono gli obiettivi del progetto transfrontaliero Italia – Francia, ViviMed, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del programma Interreg Marittimo, e di questo si parlerà nel workshop internazionale previsto l' 11 Aprile a Villocroze, nell'Alto Var – Verdon (Provenza- Alpi- Cost'Azzurra); uno dei 10 territori pilota dove in questi mesi si sono tenuti i laboratori di co-progettazione turistica ViviMed e dove agli operatori locali coinvolti stanno concretizzando nuovi pacchetti turistici ideati per la primavera e l'autunno legati all'outdoor e al turismo esperienziale per famiglie.

Con la presenza di esperti e buone pratiche, il workshop rappresenterà quindi il primo banco di prova e confronto tra l'esperienza del Verdon e le altre realtà partner dove si stanno avviando le azioni progettuali. Per la Toscana sarà presente LUCENSE partner impegnato sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". LEGAMBIENTE invece seguirà il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua.

In Toscana il progetto è coordinato dalla REGIONE TOSCANA, in collaborazione con Lucense e l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria e Architettura), e sono già stati avviati incontri di co-progettazione turistica a Castelnuovo Garfagnana e ad Arcidosso, sul Monte Amiata, riscontrando attenzione e partecipazione degli operatori locali. Il 4 maggio è previsto un secondo appuntamento proprio ad Arcidosso. In Lunigiana, invece, il percorso debutterà il prossimo 19 aprile a Pontremoli e già si registrano numerose adesioni.

I territori pilota (Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna - Regione capofila; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica Meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone) sono stati selezionati per alcune importanti similitudini quali l'essere aree interne di grande valore naturalistico, con la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative; ciononostante non ancora sufficientemente valorizzate turisticamente nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che potrebbero divenire poli attrattivi importanti.

"Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende".

"Siamo colpiti dalla dinamicità che sta dimostrando il progetto ViviMed – afferma Angelo Gentili Presidente di Circolo Festambiente di Legambiente che per il progetto cura la Comunicazione e le attività di animazione territoriale in Liguria – non solo per i tanti territori coinvolti, ma perché stanno emergendo delle realtà interessanti, attive e pronte a mettersi ulteriormente in gioco per promuovere un turismo che metta al centro il valore del territorio. Un valore che parte dalla consapevolezza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, dall'importanza di tornare a valorizzare i propri borghi e che sta mettendo insieme le tante offerte territoriali in una proposta nuova in grado di conquistare quella fetta di "turismo attivo" che in questi ultimi anni sta trainando l'economia turistica non solo in Italia, ma in tutta Europa".

Dettagli

Categoria: **ATTUALITÀ** Pubblicato: 10 Aprile 2018 Visite: 239

Indietro

Avanti



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée



Home » News » Economia ecologica » A che punto è ViviMed, progetto transfrontaliero per il turismo sostenibile

Abbonati a
greenreport



Share 2 | Tweet 1 | Google+ 1 | in Share 0 | Email 0

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Economia ecologica | Urbanistica e territorio

Mi piace 10

A che punto è ViviMed, progetto transfrontaliero per il turismo sostenibile

Finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, trova in Toscana tre territori pilota: Amiata, Garfagnana e Lunigiana

[10 aprile 2018]

Il progetto ViviMed, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma Interreg Marittimo, punta allo sviluppo di un modello inclusivo di governance transfrontaliero a supporto del turismo sostenibile nei territori dell'entroterra mediterraneo. I territori pilota (Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna – Regione capofila; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica Meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone) sono stati selezionati per alcune importanti similitudini quali l'essere aree interne di grande valore naturalistico, con la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative; ciononostante si tratta di aree non ancora sufficientemente valorizzate turisticamente nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che potrebbero divenire poli attrattivi importanti.



Per fare il punto della situazione (ViviMed è iniziato nel 2017 e terminerà nel 2019) si terrà un workshop internazionale domani 11 aprile a Villecroze, nell'Alto Var – Verdon (Provenza- Alpi- Cost'Azzurra). Per la Toscana sarà presente l'organismo di ricerca Lucense, partner impegnato sul fronte della riqualificazione del "sistema accoglienza", mentre Legambiente seguirà il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua.

«Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense – rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli riattivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende».

In Toscana il progetto è coordinato dalla Regione Toscana, in collaborazione con Lucense e l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria e Architettura), e sono già stati avviati incontri di co-progettazione turistica a Castelnuovo Garfagnana e ad Arcidosso, sul Monte Amiata, riscontrando attenzione e partecipazione degli operatori locali. Il 4 maggio è previsto un secondo appuntamento proprio ad Arcidosso. In Lunigiana, invece, il percorso debutterà il prossimo 19 aprile a Pontremoli e già si registrano numerose adesioni.

«Siamo colpiti dalla dinamicità che sta dimostrando il progetto ViviMed – aggiunge Angelo Gentili Presidente di Circolo Festambiente (Rispeccia, Grosseto) di Legambiente – non solo per i tanti territori coinvolti, ma perché stanno emergendo delle realtà interessanti, attive e pronte a mettersi ulteriormente in gioco per promuovere un turismo che metta al centro il valore del territorio. Un valore che parte dalla consapevolezza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, dall'importanza di tornare a valorizzare i propri borghi e che sta mettendo insieme le tante offerte territoriali in una proposta nuova in grado di conquistare quella fetta di "turismo attivo" che in questi ultimi anni sta trainando l'economia turistica non solo in Italia, ma in tutta Europa».

Comunicazioni dai partners

Asa spa
 Servizio di lettura contatori del gas

Eco² – Ecoquadro

I fondamenti biofisici della sostenibilità



> Archivio

greenreport.it e il manifesto insieme sul Gambero Verde

Alla ricerca delle origini dell'economia circolare



> Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

In Africa la rivoluzione parte dal cibo



> Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Novità sui formulari per la microraccolta di rifiuti ferrosi e non:
 D.M. 1/2/2018



> Archivio

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Home / Ambiente / Destagionalizzazione turistica: Legambiente e l'Amiata al centro di un progetto internazionale

Destagionalizzazione turistica: Legambiente e l'Amiata al centro di un progetto internazionale

Publicato il 10 aprile 2018 alle ore 15:43 da Redazione in Ambiente, Amiata



Innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

Questi sono gli obiettivi del progetto transfrontaliero **Italia - Francia, ViviMed**, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma Interreg Marittimo, e di questo si parlerà nel **workshop internazionale** previsto l'11 aprile a Villecroze, nell'Alto Var - Verdon (Provenza - Alpi - Costa Azzurra); uno dei 10 territori pilota dove in questi mesi si sono tenuti i laboratori di co-progettazione turistica ViviMed e dove agli operatori locali coinvolti stanno concretizzando nuovi pacchetti turistici ideati per la primavera e l'autunno legati all'outdoor e al turismo esperienziale per famiglie.

Con la presenza di esperti e buone pratiche, il workshop rappresenterà quindi il primo banco di prova e confronto tra l'esperienza del Verdon e le altre realtà partner dove si stanno avviando le azioni progettuali. Per la Toscana sarà presente **Lucense**, partner impegnato sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". **Legambiente** invece seguirà il progetto in Liguria, dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua.

In Toscana il progetto è coordinato dalla Regione Toscana, in collaborazione con Lucense e l'Università di Firenze (Dipartimento di ingegneria e architettura), e sono già stati avviati incontri di co-progettazione turistica a Castelnuovo Garfagnana e ad Arcidosso, sul Monte Amiata, riscontrando attenzione e partecipazione degli operatori locali. Il 4 maggio è previsto un secondo appuntamento proprio ad **Arcidosso**. In Lunigiana, invece, il percorso debutterà il prossimo 19 aprile a Pontremoli e già si registrano numerose adesioni.

I territori pilota (Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna - Regione capofila; **Amiata**, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica Meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone) sono stati selezionati per alcune importanti similitudini quali l'essere aree interne di grande valore naturalistico, con la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative; ciononostante non ancora sufficientemente valorizzate turisticamente nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che potrebbero divenire poli attrattivi importanti.

"Il progetto ViviMed - afferma **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende".

"Siamo colpiti dalla dinamicità che sta dimostrando il progetto ViviMed - afferma **Angelo Gentili**, presidente di Circolo Festambiente di Legambiente, che per il progetto cura la comunicazione e le attività di animazione territoriale in Liguria-, non solo per i tanti territori coinvolti, ma perché stanno emergendo delle realtà interessanti, attive e pronte a mettersi ulteriormente in gioco per promuovere un turismo che metta al centro il valore del territorio. Un valore che parte dalla consapevolezza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, dall'importanza di tornare a valorizzare i propri borghi e che sta mettendo insieme le tante offerte territoriali in una proposta nuova in grado di conquistare quella fetta di "turismo attivo" che in questi ultimi anni sta trainando l'economia turistica non solo in Italia, ma in tutta Europa".

 Condividi   Mi piace 4  Tweet     Salva



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

press,commtech the leading company in local digital advertising anso

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

PROGETTI EUROPEI CONDIVIDI SU FACEBOOK 2

Accoglienza turistica: Legambiente punta sull'innovazione e va in Francia

di Redazione - 10 aprile 2018 - 12:07 Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su ambiente economia legambiente turismo angelo gentili
grosseto



f GROSSETO – Domani Lucense e Legambiente si confronteranno con le buone pratiche francesi per approfondire nuovi strumenti di governance territoriale e rilanciare il turismo delle aree interne toscane e liguri, quali innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

Qual è l'allenamento migliore per la tua azienda? Repower è il miglior personal trainer del mercato. Scopri subito come migliorare l'efficienza della tua azienda.

SPONSORIZZATO

Questi sono gli obiettivi del progetto transfrontaliero Italia - Francia, ViviMed, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del programma Interreg Marittimo, e di questo si parlerà nel workshop internazionale previsto l' 11 Aprile a Villecroze, nell'Alto Var - Verdon (Provenza- Alpi- Cof'Azzurra), uno dei 10 territori pilota dove in questi mesi si sono tenuti i laboratori di co-progettazione turistica ViviMed e dove agli operatori locali coinvolti stanno concretizzando nuovi pacchetti turistici ideati per la primavera e l'autunno legati all'outdoor e al turismo esperienziale per famiglie.



Con la presenza di esperti e buone pratiche, il workshop rappresenterà quindi il primo banco di prova e confronto tra l'esperienza del Verdon e le altre realtà partner dove si stanno avviando le azioni progettuali. Per la Toscana sarà presente Lucense partner impegnato sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". Legambiente invece seguirà il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua.

In Toscana il progetto è coordinato dalla Regione Toscana, in collaborazione con Lucense e l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria e Architettura), e sono già stati avviati incontri di co-progettazione turistica a Castelnuovo Garfagnana e ad Arcidosso, sul Monte Amiata, riscontrando attenzione e partecipazione degli operatori locali. Il 4 maggio è previsto un secondo appuntamento proprio ad Arcidosso. In Lunigiana, invece, il percorso debutterà il prossimo 19 aprile a Pontremoli e già si registrano numerose adesioni.

I territori pilota (Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna - Regione capofila; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana, l'area del Beigua per la Liguria, Balagne e Corsica Meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone) sono stati selezionati per alcune importanti similitudini quali l'essere aree interne di grande valore naturalistico, con la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative, ciononostante non ancora sufficientemente valorizzate turisticamente nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che potrebbero divenire poli attrattivi importanti.

"Il progetto ViviMed - afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende".

"Siamo colpiti dalla dinamicità che sta dimostrando il progetto ViviMed - afferma Angelo Gentili Presidente di Circolo Festivalambiente di Legambiente che per il progetto cura la Comunicazione e le attività di animazione territoriale in Liguria- non solo per i tanti territori coinvolti, ma perché stanno emergendo delle realtà interessanti, attive e pronte a mettersi ulteriormente in gioco per promuovere un turismo che metta al centro il valore del territorio. Un valore che parte dalla consapevolezza della bellezza e della fragilità dell'ambiente, dall'importanza di tornare a valorizzare i propri borghi e che sta mettendo insieme le tante offerte territoriali in una proposta nuova in grado di conquistare quella fetta di "turismo attivo" che in questi ultimi anni sta trainando l'economia turistica non solo in Italia, ma in tutta Europa".

Più informazioni su ambiente economia legambiente turismo angelo gentili
grosseto



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

BONITO
 IL MIO CAFFÈ PREFERITO

L'AROMA INTENSO DI
 UN GRANDE CAFFÈ
 SOLO NEI MIGLIORI BAR, PASTICCERIE,
 RISTORANTI E NEGOZI



Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi
 Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro Cuori in divisa A.S. Lucchese
 Teatro del Giglio Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Lucense rappresenta Lucca per il progetto Vivimed al workshop in Provenza

martedì, 10 aprile 2018, 17:24

Buone pratiche Italia-Francia a confronto, grazie al progetto trasfrontaliero ViviMed, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che mette insieme dieci territori, fra i quali anche la Garfagnana. Domani, mercoledì 11 aprile, a rappresentare la Valle del Serchio e la Toscana in Francia, nel workshop internazionale sulla destagionalizzazione turistica che si terrà a Villecroze, nell'Alto Var-Verdone, spetterà a Lucense.



Sarà infatti l'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico, a portare la propria esperienza e la voce della Toscana sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". Parteciperà anche Legambiente che sta seguendo il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua. L'incontro rappresenta il primo banco di prova per mettere a confronto quanto già fatto nel Verdon, la regione francese coinvolta in ViviMed, e gli altri territori aderenti: innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

«Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense – rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende».

ViviMed unisce 10 territori-pilota, selezionati per le loro particolari tipicità naturalistiche, tradizionali, storiche e culturali: Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone.

Oltre a essere tutte aree interne di grande valore naturalistico, i territori hanno in comune la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative, ma non ancora sufficientemente valorizzate dal punto di vista turistico, nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che, grazie a ViviMed, dovranno divenire poli attrattivi importanti.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Home / Mediavalle e Garfagnana / Visualizza articoli per tag: carta d'identità elettronica

Lucense porta in Francia l'esperienza della Garfagnana

Martedì, 10 Aprile 2018 16:28 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Pubblicato in Mediavalle e Garfagnana
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo



Etichettato sotto

Lucense, vivimed, Giovanni Gambini,



Sarà Lucense a rappresentare Lucca e la Garfagnana domani (11 aprile) nel workshop internazionale sulla "destagionalizzazione" turistica che si terrà a Villecroze. L'incontro si inserisce all'interno all'interno di Vivimed progetto finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale che mette insieme dieci territori. L'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico porterà in Francia la propria esperienza e la voce della Toscana sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza".

All'incontro parteciperà anche Legambiente che sta seguendo il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua. L'incontro rappresenta il primo banco di prova per mettere a confronto quanto già fatto nel Verdon, la regione francese coinvolta in Vivimed, e gli altri territori aderenti: innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

"Il progetto Vivimed - afferma **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con Vivimed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende".

Vivimed unisce 10 territori-pilota, selezionati per le loro particolari tipicità naturalistiche, tradizionali, storiche e culturali: Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone. Oltre a essere tutte aree interne di grande valore naturalistico, i territori hanno in comune la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative ma non ancora sufficientemente valorizzate dal punto di vista turistico, nonostante la presenza di esperienze e di servizi che, grazie a Vivimed, dovranno divenire poli attrattivi importanti.



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

LUCENSE RAPPRESENTA LUCCA PER IL PROGETTO VIVIMED AL WORKSHOP IN PROVENZA

70 Visto | aprile 11, 2018

Cronaca, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana, Ultimi Articoli Valle del Serchio

Verde Azzurro 6



LUCCA, 10 aprile 2018 – Buone pratica Italia-Francia a confronto, grazie al progetto transfrontaliero Vivimed, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che mette insieme dieci territori, tra i quali anche la Garfagnana. Domani, mercoledì 11 aprile, a rappresentare la Valle del Serchio e la Toscana in Francia, nel workshop internazionale sulla destagionalizzazione turistica che si terrà a **Villecroze**, nell'**Alto Var-Verdone**, spetterà a Lucense.

Sarà infatti l'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico, a portare la propria esperienza e la voce della Toscana sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". Parteciperà anche Legambiente che sta seguendo il

progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua. L'incontro rappresenta il primo banco di prova per mettere a confronto quanto già fatto nel Verdon, la regione francese coinvolta in Vivimed, e gli altri territori aderenti: innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

«Il progetto Vivimed – afferma **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense – rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con Vivimed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende».

Vivimed unisce 10 territori-pilota, selezionati per le loro particolari tipicità naturalistiche, tradizionali, storiche e culturali: Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone.

Oltre a essere tutte aree interne di grande valore naturalistico, i territori hanno in comune la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative, ma non ancora sufficientemente valorizzate dal punto di vista turistico, nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che, grazie a Vivimed, dovranno divenire poli attrattivi importanti.

 [Condividi](#)

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Stai Organizzando un Evento Speciale? Ti seguiamo passo passo Contattaci!

iacovellichef.com



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

LA VOCE DI LUCCA

Un'informazione per il territorio

TRE EFFE

Miele
CENTER

LUCCA
GIAMO

mercoledì 11 aprile 2018

...in Toscana Attualità Attualità & Humor Bon Appetit Comunicati Stampa Cultura Garfagnana La Tradizione Lucchese L'Altra Stampa
 LuccAffari Mediavalle Politica Racconti Lucchesi Satira Società Sport Stravaganze VERSILIA Vita nei Comuni

Puoi dare la tua valutazione su questo scritto: ★★★★★

Lucense rappresenta Lucca per il progetto VIVIMED al workshop in Provenza

LUCCA, 10 aprile 2018 – Buone pratica Italia-Francia a confronto, grazie al progetto trasfrontaliero ViviMed, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che mette insieme dieci territori, fra i quali anche la Garfagnana. Domani, mercoledì 11 aprile, a rappresentare la Valle del Serchio e la Toscana in Francia, nel workshop internazionale sulla destagionalizzazione turistica che si terrà a Villecroze, nell'Alto Var-Verdone, spetterà a Lucense.



Sarà infatti l'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico, a portare la propria esperienza e la voce della Toscana sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". Parteciperà anche Legambiente che sta seguendo il progetto in Liguria dove nei prossimi mesi verrà coinvolto il territorio del Beigua. L'incontro rappresenta il primo banco di prova per mettere a confronto quanto già fatto nel Verdon, la regione francese coinvolta in ViviMed, e gli altri territori aderenti: innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti esperienziali in grado di attrarre nelle aree interne quei "mercati in crescita" che chiedono autenticità, scoperta e bellezza.

«Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense – rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Condividiamo con ViviMed, infatti, lo sviluppo di un turismo sostenibile, attraverso la creazione di modelli ricettivi ecologici e attenti all'ambiente, grazie alla formula dell'albergo diffuso e alla riqualificazione dei borghi storici in un'ottica di efficienza energetica, bioedilizia e comfort abitativo. Argomenti, quest'ultimi, che Lucense, proprio con la piattaforma Abitare Mediterraneo, da anni promuove sul territorio, con il centro documentazione ed espositivo, con i laboratori del costruire sostenibile e gli incontri con professionisti, gli studenti e le aziende».

ViviMed unisce 10 territori-pilota, selezionati per le loro particolari tipicità naturalistiche, tradizionali, storiche e culturali: Barbagia, Montiferru, Ogliastra per la Sardegna; Amiata, Garfagnana e Lunigiana per la Toscana; l'area del Beigua per la Liguria; Balagne e Corsica meridionale per la Corsica e l'Alto Var-Verdone.

Oltre a essere tutte aree interne di grande valore naturalistico, i territori hanno in comune la presenza di siti rurali e borghi dal grande pregio storico e architettonico, con tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche significative, ma non ancora sufficientemente valorizzate dal punto di vista turistico, nonostante la presenza di esperienze e di servizi, che, grazie a ViviMed, dovranno divenire poli attrattivi importanti.

Redazione - inviato in data 10/04/2018 alle ore 16.50.02 -

Ricerca per

Login

[Registrati alla Voce](#)

[Iscriviti alla news](#)

[Blog personali](#)

[i Blog dei lucchesi](#)

LUCCAffARI
 La Voce del business a Lucca

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
 La coopération au cœur de la Méditerranée



VERTICE Il presidente di Lucense, Giovanni Gambini

VIVIMED CON LUCENSE
La Garfagnana sbarca in Francia

BUONE pratiche Italia-Francia a confronto, grazie al progetto transfrontaliero ViviMed, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che mette insieme dieci territori, fra i quali anche la Garfagnana. Oggi, a rappresentare la Valle del Serchio e la Toscana in Francia, nel workshop internazionale sulla destagionalizzazione turistica che si terrà a Villecroze, nell'Alto Var-Verdone, spetta a Lucense, l'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico, che porta la propria esperienza e la voce della Toscana sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del «sistema accoglienza».

L'INCONTRO rappresenta il primo banco di prova per mettere a confronto quanto già fatto nel Verdon, regione francese coinvolta in ViviMed: innovazione ed eco-compatibilità dell'accoglienza turistica, destagionalizzazione, reti di impresa a supporto di nuovi prodotti in grado di attrarre nelle aree interne quei «mercati in crescita» che chiedono autenticità, scoperta e bellezza. «Il progetto ViviMed – afferma Giovanni Gambini, presidente di Lucense – rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di promuovere e applicare anche ai progetti turistici i principi e le buone pratiche della piattaforma Abitare Mediterraneo. Tutto per lo sviluppo di un turismo sostenibile».

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

L'INCONTRO

Turismo e ambiente L'esperienza di Lucense in Francia

► LUCCA

Buone pratica Italia-Francia a confronto, grazie al progetto transfrontaliero ViviMed che mette insieme dieci territori, fra i quali anche la Garfagnana. Oggi a rappresentare la Valle del Serchio e la Toscana in Francia, nel workshop internazionale sulla destagionalizzazione turistica che si terrà a Villecroze, nell'Alto Var-Verdone, spetterà a Lucense. Sarà infatti l'organismo lucchese di ricerca e di trasferimento tecnologico, a portare la propria esperienza sul fronte della riqualificazione eco-compatibile del "sistema accoglienza". «Il progetto ViviMed – afferma **Giovanni Gambini**, presidente di Lucense - rappresenta un modo concreto e intelligente per mettere in relazione territori geograficamente distanti, condividere le esperienze già sviluppate nelle aree dell'entroterra e, per noi di Lucense, di applicare ai progetti turistici i principi della piattaforma Abitare Mediterraneo».

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée